

Platform meeting "Il clima che cambia"

TAVOLO DI LAVORO 1

Strategie di gestione dei rischi climatici

Le informazioni ed i servizi climatici, la gestione e la comunicazione del rischio alluvionale in aree urbane, montane e rurali e l'adattamento del settore industriale

Per una crescita sostenibile

METTIAMOCI IN RIGA



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



*Agenzia per la
Coesione Territoriale*



MINISTERO DELLA
TRANSIZIONE ECOLOGICA



**GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020**

Strategie di gestione dei rischi climatici

Le informazioni ed i servizi climatici, la gestione e la comunicazione del rischio alluvionale in aree urbane, montane e rurali e l'adattamento del settore industriale

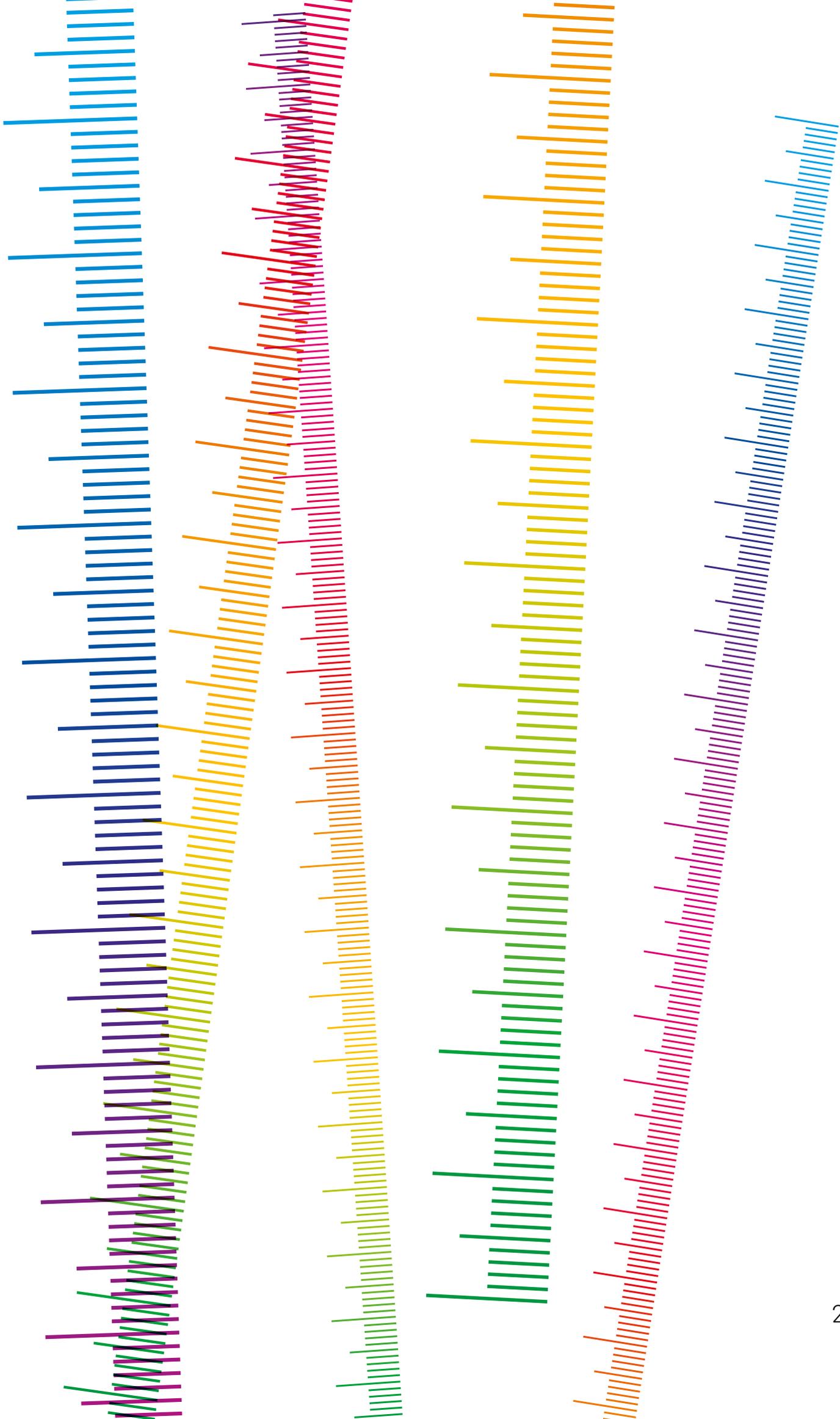
Le prove scientifiche del cambiamento climatico in corso stanno diventando sempre più inequivocabili: secondo il più recente contributo del Gruppo di Lavoro I (WGI) del **Sesto Rapporto di Valutazione** (AR6) dell'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change), *la portata dei recenti cambiamenti nel sistema climatico è senza precedenti in un periodo che va da molti secoli a molte migliaia di anni e sta già influenzando molti estremi meteorologici e climatici*. Il possibile futuro climatico prospettato dal gruppo di scienziati non è di certo rassicurante. Si prevede infatti che, *come*

conseguenza dell'aumento del riscaldamento globale, molti cambiamenti nel sistema climatico si inaspriscano ulteriormente, incluso l'aumento della frequenza e dell'intensità degli estremi caldi, delle ondate di calore marine, delle forti precipitazioni, della siccità agricola ed ecologica in alcune regioni.

La pianificazione e progettazione di misure per garantire **l'adattamento ai cambiamenti climatici** in corso è sempre più **necessaria per la protezione dei territori**, dei cittadini e dell'economia. Un primo passo verso l'aumento della resilienza è di certo la conoscenza dei

cambiamenti in atto e dei possibili scenari futuri: da questo punto di vista, i **servizi climatici** rappresentano un importante strumento di supporto, in quanto permettono di identificare i rischi associati agli eventi climatici avversi e offrono dati e informazioni su misura per consentire ai diversi attori coinvolti nella lotta al cambiamento climatico di prendere decisioni supportate da dati.

Questo tipo di servizi è molto importante non solo come veicolo per ridurre i rischi e migliorare la resilienza dei territori, ma anche come driver di innovazione, competitività e crescita.





La difesa dai rischi climatici non può inoltre prescindere da una dettagliata **conoscenza delle vulnerabilità** e dei pericoli presenti sul territorio

Tale conoscenza dovrebbe essere costruita e diffusa tramite attività di comunicazione che stimolino la partecipazione e la collaborazione di tutti gli attori (decisori, tecnici e cittadini), per definire e implementare efficaci misure di anticipazione, prevenzione e riduzione del rischio e migliorare la sicurezza del territorio e dei cittadini. Da questo punto di vista, è essenziale comprendere e migliorare i modelli sociali e comportamentali legati ai rischi climatici, promuovendo una "cultura del rischio".

D'altra parte, gli impatti dei cambiamenti climatici non colpiscono solo i territori e i cittadini, ma anche il settore

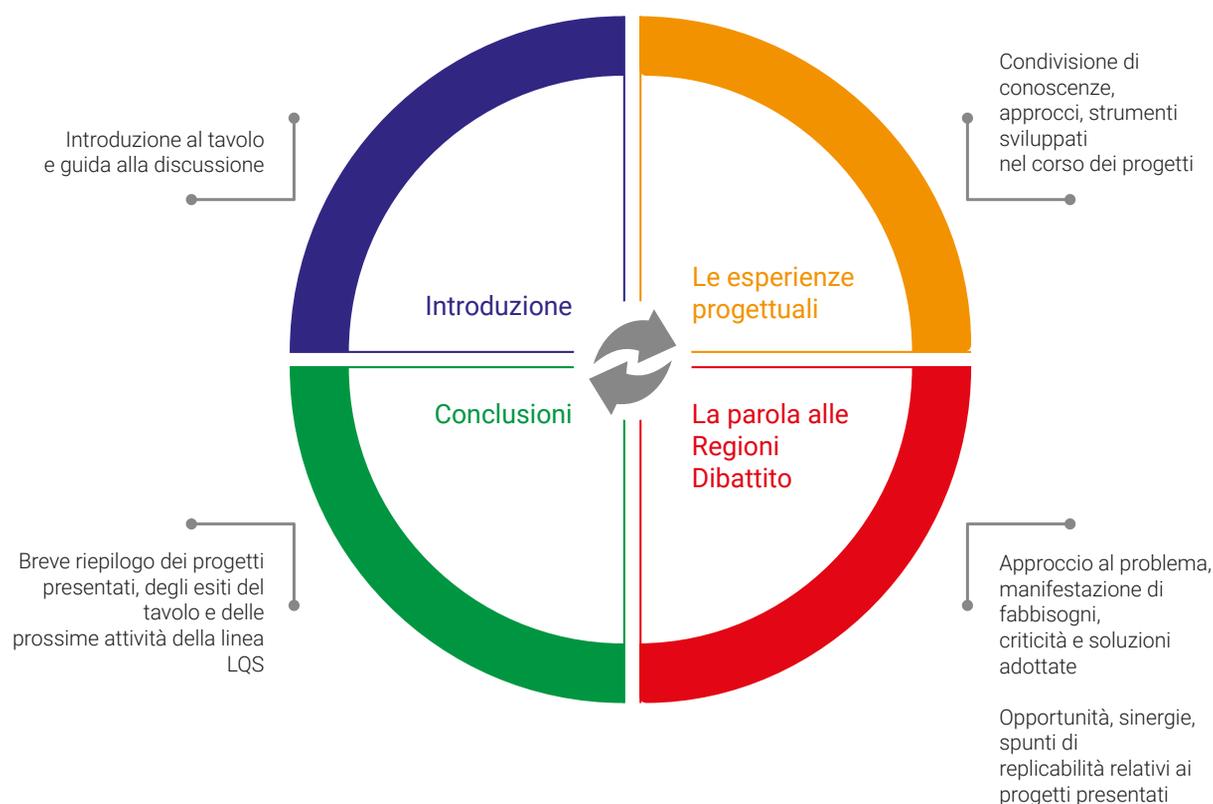
industriale e l'economia nel suo complesso.

Le Piccole e Medie Imprese (PMI) sono particolarmente vulnerabili ai rischi e agli impatti dei cambiamenti climatici sulla propria attività: si pensi, ad esempio, ai possibili danni di un allagamento improvviso, come la rottura di macchinari o la perdita di beni e merci, a cui si sommano danni indiretti quali l'interruzione della produzione. Tali rischi sono in molti casi acuiti dalla mancanza, da parte delle PMI, dei mezzi e delle conoscenze necessarie alla loro valutazione, prevenzione e gestione.

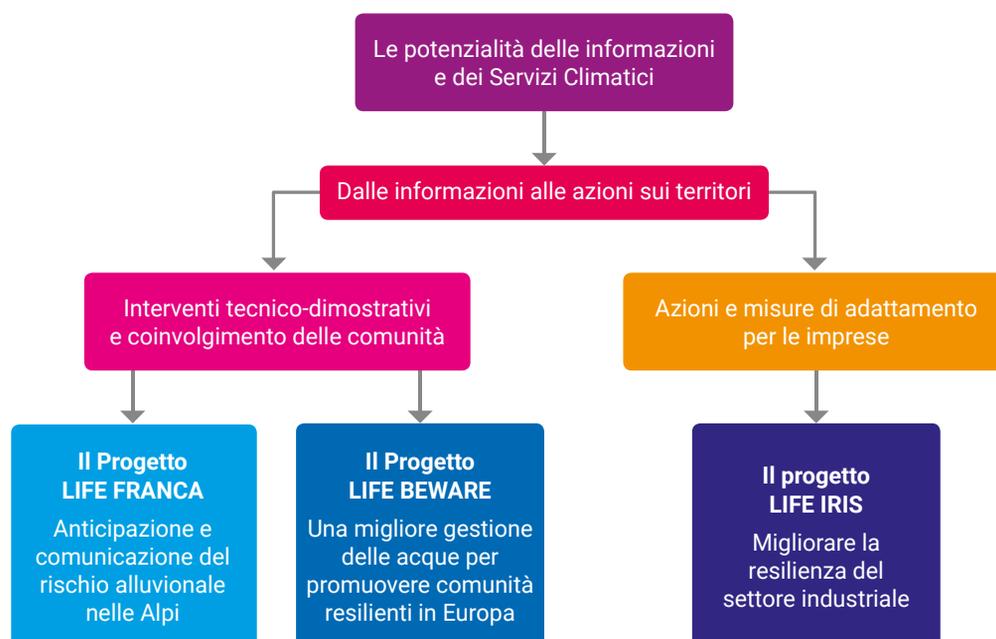
Di queste tematiche si è trattato durante il Tavolo di lavoro

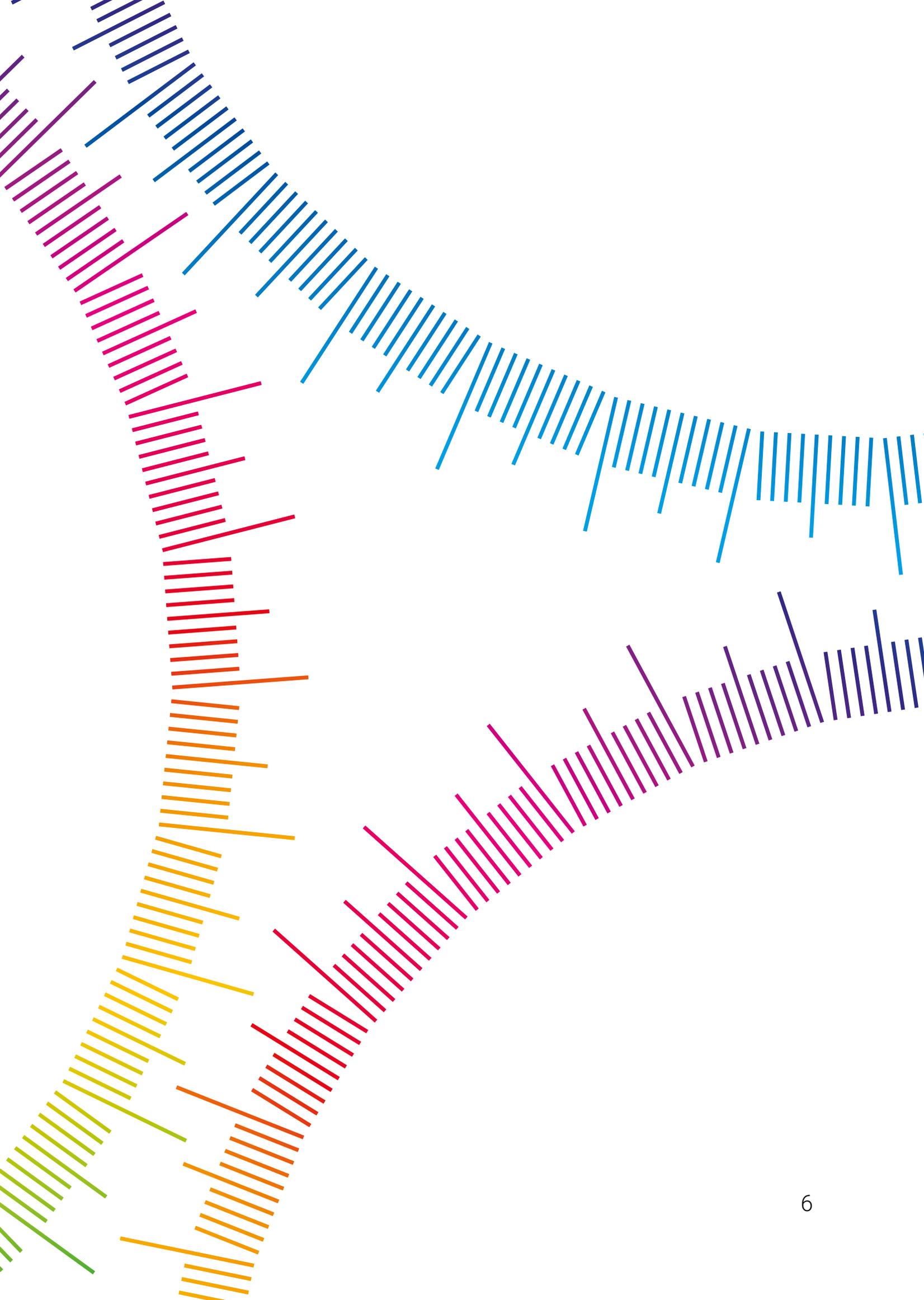
"Strategie di gestione dei rischi climatici", in cui sono stati presentati progetti europei sviluppati in Italia che hanno implementato azioni e strumenti per affrontare diversi aspetti e problematiche poste dal clima che cambia.

I lavori del tavolo sono stati sviluppati secondo la seguente mappa concettuale:



Roadmap del tavolo di lavoro





Le esperienze progettuali



Clara (H2020)

Servizi informativi attivati dalle previsioni climatiche

Obiettivo del Progetto CLARA è sviluppare una serie di servizi climatici all'avanguardia basati sui nuovi servizi di previsioni a breve termine e sui sistemi di informazione settoriale (SIS) del *Copernicus Climate Change Services* (C3S) e sostenere la loro commerciabilità ed il loro valore. CLARA si propone di analizzare e dimostrare il **valore economico e sociale dei servizi climatici** evidenziando i benefici diretti e indiretti che vari utenti e "clienti finali" possono ottenere in termini di riduzione del rischio, gestione più efficiente delle risorse e migliore resilienza ai cambiamenti climatici. A questo scopo il progetto prevede di coinvolgere gli sviluppatori di servizi, i fornitori e gli utenti finali in collaborazioni e partnership reciprocamente vantaggiose per la co-progettazione, co-sviluppo, co-valutazione e co-consegna del servizio.

Il progetto CLARA ha sviluppato **15 servizi climatici** (afferenti alle aree: riduzione del rischio di catastrofi, gestione delle risorse idriche, agricoltura e sicurezza alimentare, energie rinnovabili e qualità dell'aria e salute pubblica) che fanno uso di previsioni stagionali, proiezioni climatiche e sistemi di informazione settoriali. Questi servizi possono supportare gli utenti nei processi decisionali all'interno di ciascun settore di riferimento.

[Scopri CLARA \(H2020\)](#) sulla Piattaforma delle Conoscenze



Life Franca

Anticipazione e comunicazione del rischio alluvionale nelle Alpi

Il Progetto nasce dalla consapevolezza dell'importanza del pericolo alluvionale per l'intero territorio alpino, caratterizzato da una fitta rete di piccoli torrenti montani e da grandi corsi d'acqua di fondovalle. D'altra parte, la popolazione è scarsamente consapevole dei rischi a cui è esposta. Per questo, LIFE FRANCA si è posta l'obiettivo di comprendere e migliorare i **modelli sociali e comportamentali legati al rischio alluvionale**, promuovendo una cultura dell'anticipazione e prevenzione dei rischi nel territorio del Trentino e delle Alpi. Il Progetto ha perciò agito su vari fronti, combinando attività innovative di educazione, divulgazione e formazione con il coinvolgimento attivo di cittadini e amministratori in una gestione responsabile del territorio.

Nell'ambito del Progetto sono stati prodotti diversi strumenti, tra cui: il [portale bidirezionale "La difesa dalle alluvioni in Trentino"](#), le [Linee guida per la comunicazione del rischio alluvionale](#) e le [Linee guida sui laboratori di futuro](#).

[Scopri LIFE FRANCA](#) sulla Piattaforma delle Conoscenze



Life Beware

Una migliore gestione delle acque per promuovere comunità resilienti in Europa

La sfida del Progetto è quella di realizzare interventi sostenibili per **ridurre i rischi da alluvione attraverso un processo partecipato** che coinvolga attivamente le principali parti interessate. A tal fine, LIFE BEWARE ha implementato interventi di **ritenzione naturale delle acque**, con valore tecnico e dimostrativo, per aumentare la sicurezza idraulica e la buona gestione delle risorse idriche nelle aree urbane e agricole; ha inoltre svolto un'intensa attività di diffusione e sensibilizzazione con l'obiettivo di promuovere una cultura ambientale e coinvolgere i cittadini nel ridurre il rischio di allagamento.

Il Progetto ha, inoltre, supportato la modifica dei regolamenti edilizi locali per favorire la diffusione delle misure sviluppate e rafforzare le competenze tecniche nel settore della ritenzione naturale delle acque.

Le iniziative proposte dal Progetto sono state concepite per essere trasformate in modelli virtuosi applicabili ad altri Comuni italiani ed europei. È stata quindi costruita la [Comunità di Interesse di BEWARE](#) per favorire il più alto grado di coinvolgimento da parte degli stakeholder nelle attività progettuali e garantire la replicabilità dei risultati.

LIFE BEWARE è attualmente in corso e la sua conclusione è prevista per Giugno 2022.

Sito di Progetto:
<https://www.lifebeware.eu/>

Le esperienze progettuali



Life Iris

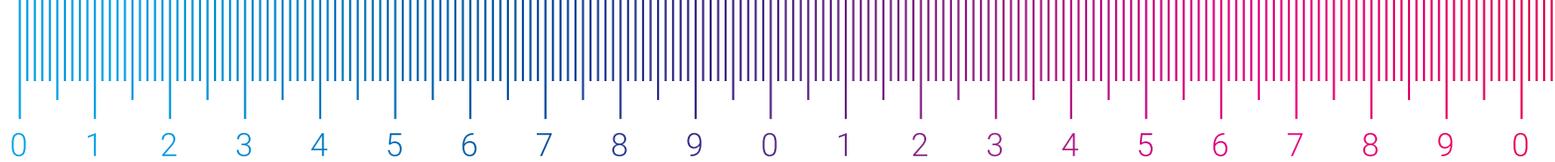
Migliorare la resilienza del settore industriale

Il Progetto si è concentrato sul **settore industriale** e sulla riduzione dei rischi posti dal cambiamento climatico: eventi estremi o catastrofici, quali inondazioni, allagamenti, ondate di calore o di gelo, siccità, trombe d'aria, possono infatti generare ingenti danni ai siti produttivi e agli impianti industriali, provocando effetti negativi sulla produzione e sul business aziendale. In particolare, LIFE IRIS ha sostenuto le imprese nell'affrontare i problemi legati ai cambiamenti climatici indicando loro le modalità per fronteggiarli ed incrementando la capacità di **valutare il rischio derivante dai fenomeni meteorologici estremi**.

Il Progetto ha individuato le vulnerabilità delle aree produttive e della filiera oggetto di studio e indicato strumenti e metodologie per pianificare strategie che consentano alle imprese di diventare più resilienti ai cambiamenti climatici e crescere in ottica sostenibile.

Le ["Linee guida per un'industria resiliente"](#), prodotte nel contesto del Progetto, illustrano e analizzano i diversi strumenti realizzati, per guidare le imprese nell'identificazione e nella valutazione degli impatti del cambiamento climatico sull'azienda. Il Progetto ha inoltre sviluppato lo [Strumento di screening on-line denominato CAST \(Climate Adaptation Support Tool\)](#), ideato per supportare le aziende nella valutazione della propria vulnerabilità dovuta ai rischi indotti dal cambiamento climatico e nell'identificazione di misure di adattamento efficaci.

[Scopri LIFE IRIS](#) sulla Piattaforma delle Conoscenze



Linea di intervento LQS

Piattaforma delle Conoscenze -
Capitalizzazione delle esperienze
e disseminazione dei risultati per la replicabilità
di buone pratiche per l'ambiente e il clima

Linea di attività AQS.2 Azioni di Condivisione
e scambio di buone pratiche

<http://mettiamociinriga.mite.gov.it/>

<https://pdc.mite.gov.it/it>

Per maggiori informazioni:

LQS-Mettiamociinriga-FESR@minambiente.it